

Se Manfred è incinto

ALBERTO MATTIOLI

Manfred è incinto. Odiò, non è esattamente quel che pensava lord Byron, per il quale Manfred era un Faust romantico, «qualcosa di folle, metafisico ed enigmatico» (parole di Byron) ma di inequivocabile sesso maschile. Del suo *Manfred* si impossessò Schumann che lo trasformò in un «poema drammatico con musica» (parole di Schumann) per coro, orchestra e voce recitante, che andrà in scena al Carignano in giugno, coproduzione in tandem Regio-Stabile.

La voce avrebbe dovuto essere quella di Frédérique Loliée, Manfred «en travesti». Ma l'attrice ha annunciato, «con rammarico artistico ma con grande gioia personale» (parole di Loliée) di essere in dolce attesa. Se un Manfred donna era una curiosità, un Manfred con le doglie sarebbe stato una bizzarria. Quindi, è stato annunciato ieri, Manfred sarà il maschio Valter Malosti, che così si confronterà con l'ingombrante precedente di un sublime Carmelo Bene, anche lui, senza dubbio, maschio. Insomma, tutto è bene quel che finisce Bene.